

IN LIBRERIA DA ENZENSBERGER A ODIFREDDI

Il fascino dei numeri primi grandi seduttori delle menti

- MILANO -

SE LA MATEMATICA proprio non va giù, aprire «Il mago dei numeri» (Einaudi), gustoso libro per ragazzi (e per adulti) scritto da Hans M. Enzensberger, che fa scoprire in sogno, durante dodici notti, al protagonista (e ai lettori), quant'è simpatico il temuto Pitagora con il suo teorema.

Dopo «Il matematico impertinente», Piergiorgio Odifreddi (nella foto) si confessa ne «Il matematico impenitente» (Longanesi), perseverante nello «scientismo», che la Chiesa però non si preoccupa più di combattere come peccato.

Basta la televisione a incoraggiare la stupidità. Che il pubblico però si possa altrimenti affascinare, lo dimostra il successo del primo romanzo di Paolo Giordano, «La solitudine dei numeri primi» (Mondadori), Premio Strega del 2008. Numeri speciali, divisibili solo per se stessi e per uno. I più affascinanti sono i «primi gemelli», due numeri primi separati da un unico numero: 11 e 13, 17 e 19, 41 e 43. Man mano, compaiono con sempre minore frequenza, ma... quando non si ha più voglia di contare, ecco altri due gemelli, stretti l'uno all'altro nella loro solitudine. È uno de «I problemi del millennio. I sette enigmi matematici irrisolti del nostro tempo» raccontati da Keith Devlin per Longanesi.

E ancora: «La matematica non serve a nulla» (Editrice Compositori), dove Giorgio Bolondi e Bruno D'Amore ispirano sincera simpatia per quanti svolgono di giorno, senza bacchette magiche, la loro stessa professione: l'insegnamento della matematica.

A. Man.



COMICHE E NON
Stan Laurel e Oliver Hardy nei panni di Stanlio e Ollio alle prese con addizioni e moltiplicazioni. Sotto, Russell Crowe in «A beautiful mind», il film di Ron Howard del 2001, dedicato alla vita del matematico e premio Nobel John Forbes Nash jr.

Ma se la matematica non servisse a nulla?

Un'impertinente antologia sull'efficacia della logica

di ANNA MANGIAROTTI

- MILANO -

È VERO che $2 + 2 = 4$? Più esattamente si dovrebbe dire che questa uguaglianza è coerente con i principi della matematica. Nulla di più. Ha ragione il filosofo Bertrand Russell a sostenere che «la matematica è quella cosa in cui non si sa di che si parla né se quel che si dice è falso o vero». All'aggettivo «vero» la matematica ha da tempo rinunciato. I suoi «oggetti» si possono solo rappresentare, o citare, non mostrare, né scambiare. Ma la cosa non deve preoccupare. «Lo scienziato non fornisce le vere risposte: pone le vere domande», incalza Claude Lévi-Strauss. La storia della matematica moderna è scandita da grandi congetture: la congettura di Mordell, quella di Langlands, di Weil... E l'ipotesi di Riemann è ancorà lì, non si lascia dimostrare né refutare, indica un terreno ster-

BERTRAND RUSSELL

È quella cosa in cui non si sa di che si parla né se ciò che si dice è falso oppure no

minato, in molte direzioni inesplorato, misterioso: un sacro Graal. L'ipotesi riguarda la distribuzione dei numeri primi (diversi da 1, cioè 2, 3, 5, 7, 11, 13...). Riemann ipotizzò che la loro distribuzione seguisse una particolare funzione. Trovarla consentirebbe di stabilire l'intervallo tra un numero primo e l'altro.

AI NUMERI PRIMI s'interessa molto gli informatici, perché la crittografia li usa per produrre metodi di codifica delle informazioni a prova di bomba. O quasi. Visto che questi metodi si basano tutti sull'assunto che sia impossibile trovare un metodo veloce e sicuro per determinare i numeri primi che compongono un numero che primo non è. Le banche, le spie, i politici di tutto il mondo

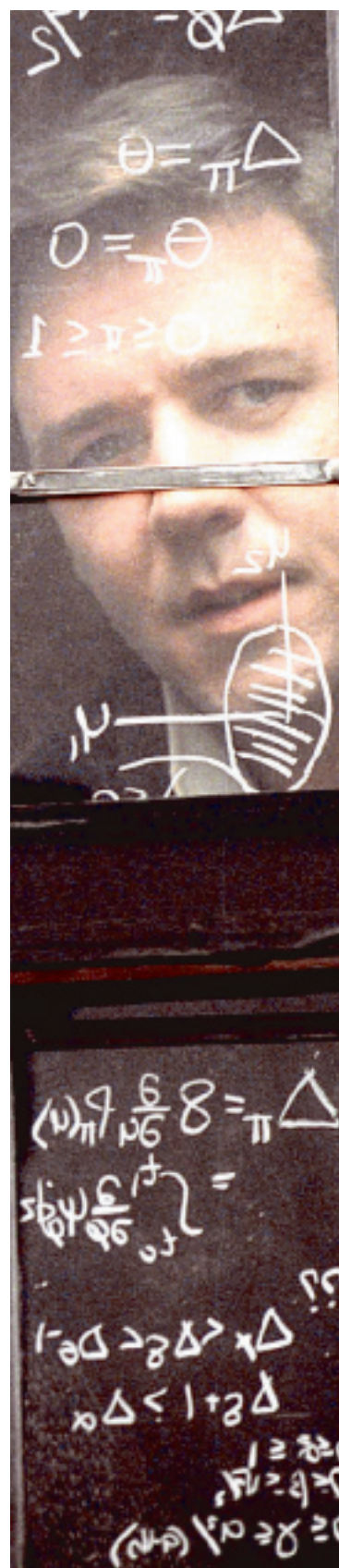
tremano all'idea che si possa trovare la soluzione di quello che è considerato uno dei sette problemi del millennio, perché salterebbero tutti i sistemi crittografici, bancomat, carte di credito, telefoni, e-mail... Ma il miliardario americano Landon Clay ha offerto un premio di un milione di dollari a chi la troverà (e un milione di dollari anche per ogni soluzione degli altri sei problemi).

ECCO UNA BUONA ragione per contestare Giorgio Bolondi e Bruno D'Amore, autori de «La matematica non serve a nulla. Provocazioni e risposte per capire di più» (Editrice Compositori). I due docenti hanno fotografato nel 2006 un graffito, a poca distanza da una scuola media, e in realtà vogliono spiegare al ragazzino (o adulto, non è dato sapere) writer che ha vergato «la matematica non serve a nulla», la sua efficacia, con una piacevole antologia di

CLAUDE LÉVI-STRAUSS

Lo scienziato non fornisce le vere risposte: pone le vere domande

pensieri e battute. Che comprendono anche Sherlock Holmes: «Da una goccia d'acqua un logico può predire un Atlantico o un Niagara». Tra tante catastrofi, che i politici dicono imprevedibili, sorge il dubbio che proprio i politici siano i più somari (vedi come tengono i conti pubblici). Eppure il don Peppone di Guareschi, citato nel libretto, quando si prepara a sostenere l'esame di quinta elementare, per diventare senatore, dichiara: «Io non ho paura di niente, nemmeno del teorema di Pitagora!» Coraggio, ragazzi, alle prese con l'orale della maturità, e poi con i test d'ammissione all'università, dove la matematica è lo scoglio per eccellenza. Tutte le speranze del Paese sono riposte in voi: «Il progresso degli studi matematici è strettamente congiunto con la prosperità dello stato», parola di Napoleone.



REPUBBLICA ITALIANA

NEL NOME DEL POPOLO ITALIANO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO
SEZIONE IX CIVILE

Riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei magistrati Dr.ssa Maria Rosaria Mandrioli Presidente - Dr.ssa Paola Corbetta Giudice Dr.ssa Francesca Ferruta Giudice ha pronunciato la seguente **SENTENZA N° 90/2010**

Nel procedimento RG 6943/09 inteso alla declaratoria di assenza di Marco Baldan, nato a Milano 15.1.1967 promosso da Sonia Bosio residente a Milano, via Gaetano Osculati n. 11/D, rappresentata e difesa dall'avv. Patrizia Carniglia, presso lo studio della quale in Cormano (MI) è elettivamente domiciliata

PQM

Visti gli artt. 48, 49 e ss. C.c. 772 e ss. c.p.c. Dichiara l'assenza di Marco Baldan, nato a Milano 15.1.1967, già residente in Milano, via G. Osculati n. 11/D, nominando curatore dello stesso la moglie Sonia Bosio, nata a Milano il 14.11.1974. Manda al Cancelliere di trasmettere, al suo passaggio in giudicato, copia della presente sentenza all'Ufficio di Stato Civile del Comune di nascita, affinché

proceda alla relativa annotazione a margine dell'atto di nascita di Marco Baldan e di provvedere ad ogni ulteriore e connesso incombenza di legge. Ordina ex art. 729 C.p.c., che la presente sentenza sia inserita per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nei quotidiani "Il Giorno" e "Metro" e che copia degli stessi sia depositata presso la Cancelleria di questo Tribunale per l'annotazione sull'originale della sentenza. Così deciso in Milano, 17.5.2010

Il Giudice rel. est. Dott.ssa P. Corbetta
Il Presidente dott.ssa M. R. Mandrioli

TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO
DEPOSITATO OGGI MILANO IL 22 MAGGIO 2010
IL CANCELLIERE C1 - Concettina Fragano

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.)

AVVISO AL PUBBLICO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n.59.

La Provincia di Milano, su istanza della ditta GDR Biocarburanti Srl, ha avviato, in data 10/06/2010, il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 18 febbraio 2005 n.59, per l'esercizio da parte del gestore sig. Davide Gorla dell'esistente impianto per la produzione di biodiesel da oli e grassi vegetali ed animali, sito in Via Mantova 7, Cernusco sul Naviglio (MI) e avente capacità produttiva di 50.000 ton/anno.

Responsabile del procedimento è la dr.ssa Laura Martini, Responsabile dell'Ufficio AIA (Autorizzazioni Integrate Ambientali) presso il Settore Monitoraggio attività autorizzative e di controllo della Provincia di Milano, con sede in C.so di Porta Vittoria, 27 - Milano, ufficio presso il quale può essere presa visione dei documenti e degli atti inerenti il procedimento in oggetto, ivi depositati.

Eventuali osservazioni sull'istanza, ai sensi dell'articolo 5 comma 8 del D.Lgs. 59/05, potranno essere presentate dai soggetti interessati, all'autorità competente per il rilascio dell'Autorizzazione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, in forma scritta al seguente indirizzo:

Provincia di Milano - Settore Monitoraggio Attività Autorizzative e di Controllo - Ufficio AIA - C.so di Porta Vittoria, 27 - 20122 MILANO - Fax 02 77405401